

Invito a Manifestare Interesse

Primo Forum sulle proprietà collettive e i beni di usi collettivi Cattedra VALCOM - Parigi - Sede dell'UNESCO

Pratiche, conoscenze, trasmissioni, transizioni, prospettive

Gestite in comune foreste, pascoli, risorse idriche, terreni o edifici ?

In tutta la Francia e nell'Europa, collettivi di villaggi mantengono in vita beni collettivi, tramandati di generazione in generazione. Nel 2026 queste pratiche e conoscenze saranno celebrate durante un Forum a Parigi, presso la sede dell'UNESCO. Questo incontro mira a far riconoscere i beni comuni fondiari come sistemi contemporanei di governance territoriale, portatori di soluzioni per la transizione ecologica, la coesione sociale e la trasmissione intergenerazionale.

Questo appello è rivolto alle comunità e ai soggetti coinvolti nella gestione o nel rilancio delle proprietà collettive o dei beni di usi collettivi, al fine di invitarli a partecipare alla costruzione del Forum.

Qualunque sia la vostra situazione soggettiva, agricoltori/agricoltrici, rappresentanti politici locali o membri di una comunità (regole, consortile, consorterie, usi civici... elenco non esaustivo), la vostra esperienza conta. Venite a condividere la vostra storia, le vostre conoscenze e incontrate altre comunità che vivono le stesse realtà.

L'invito è rivolto anche ai ricercatori e alle ricercatrici che desiderano impegnarsi in un dialogo con le comunità di utenti o patrimoniali coinvolte nella gestione dei beni comuni, ma anche interessati ad ampliare o intensificare la cooperazione scientifica sull'argomento.

Partecipate ! Per manifestare il vostro interesse, scrivete a : contact.valcom@univ-smb.fr

Le manifestazioni di interesse possono specificare, a titolo indicativo :

- Il tipo di beni o proprietà collettivi interessati,
- Il territorio e il gruppo coinvolto,
- La forma di contributo prevista (testimonianza, racconto, supporto visivo, ecc.).

Invito a Manifestare Interesse (IMI)

Primo Forum sulle proprietà collettive e i beni di usi collettivi Cattedra VALCOM - Parigi - Sede dell'UNESCO

Pratiche, conoscenze, trasmissioni, transizioni, prospettive

In un momento in cui le società contemporanee cercano modi per affrontare le crisi democratiche, sociali, economiche ed ecologiche, alcune esperienze e pratiche collettive antiche dimostrano una sorprendente modernità. I sistemi di comuni dalle origini lontane — che siano forestali, agro-pastorali, idraulici o marittimi o articolati attorno a infrastrutture e beni immobili — testimoniano forme di **governance collettiva del vivente** basate sulla durata, il legame, l'uso condiviso, la sobrietà, la resilienza, la creatività nell'adattamento alle esigenze locali e la responsabilità intergenerazionale.

È a questi patrimoni, culture, identità, esperienze, conoscenze e soprattutto a coloro che li mantengono vivi nell'interesse generale, che sarà dedicato il Forum organizzato presso la sede dell'UNESCO, a Parigi, nel 2026, su iniziativa della Cattedra VALCOM [\[1\]](#) in collaborazione con il Programma LINKS dell'UNESCO (Local and Indigenous Knowledge Systems / Sistemi di conoscenza locali e indigeni).

Riconoscere l'importanza dei beni comuni rurali per il presente e per il futuro.

Questo momento clou intende spostare lo sguardo. Non si tratta più di commentare «a distanza» il fenomeno risorgente dei beni comuni. Si tratta di creare uno spazio in cui le comunità interessate — spesso rurali, ma non solo — prendono la parola, partecipano, **mettono in risalto concretamente le loro pratiche, il loro modo di vivere e di prendersi cura del territorio** : manutenzione del paesaggio, degli alpeggi, dei prati, dei sentieri, delle foreste, in particolare attraverso l'esercizio dei diritti di legnatico, delle sorgenti e delle reti di irrigazione, gestione della raccolta, della caccia, del restauro e dell'uso condiviso del patrimonio (forni, alloggi, case di riunione, cappelle, ecc.). In questo modo, questi collettivi ci informano sui numerosi modi di prendere decisioni insieme e sulla diversità dei servizi che questi sistemi offrono ai territori e ai loro abitanti (democratici, sociali, economici ed ecologici).

Il Forum mira in particolare a **riunire i titolari dei diritti** (ovvero i membri) impegnati nella gestione di questi beni comuni in Francia, al fine di promuovere il dialogo ed il confronto tra esperienze spesso disperse e raramente visibili nei consessi nazionali o internazionali. Sono pratiche molto istruttive che si inseriscono in un lungo periodo di tempo. Indipendentemente dalla diversità dei contesti, delle storie locali e dei quadri giuridici in cui si inseriscono queste pratiche emergono logiche trasversali. Si basano, infatti, su un forte attaccamento al territorio, sulla priorità dell'uso condiviso, su forme di regolamentazione e deliberazione collettiva, nonché su una costante attenzione alla trasmissione delle conoscenze e delle responsabilità tra le generazioni. Lungi dall'essere reliquie del passato, questi principi costituiscono oggi risorse essenziali per pensare al futuro.

Attraverso questo IMI desideriamo dare un ruolo centrale alle comunità e invitarle a collaborare manifestando il loro interesse, secondo modalità diverse e adeguate alle loro esigenze. I contributi attesi potranno assumere diverse forme (*racconti di esperienze, testimonianze collettive, presentazioni di dispositivi di governance, supporti fotografici o audiovisivi...*). La pluralità delle situazioni, dei linguaggi e dei modi di esprimersi costituisce la ricchezza stessa dell'approccio qui descritto. Questa iniziativa mira così a promuovere il riconoscimento reciproco tra i membri, alimentare gli scambi con attori istituzionali e ricercatori, nonché aprire uno **spazio internazionale di riflessione condivisa** sulle

condizioni di sostenibilità dei beni comuni di fronte alle pressioni contemporanee (legali, economiche, ambientali, simboliche). Il coinvolgimento del programma LINKS dell'UNESCO consente di inserire queste esperienze francesi in una prospettiva internazionale, in dialogo con altri sistemi di conoscenze locali e indigene che affrontano sfide simili in materia di trasmissione, governance e pressioni contemporanee.

Particolare attenzione sarà inoltre riservata alle modalità di trasmissione intergenerazionale, compreso il coinvolgimento dei giovani nella continuità e nel rinnovamento dei beni comuni.

Nota Bene - L'invito è rivolto anche ai ricercatori e alle ricercatrici che desiderano impegnarsi in un dialogo con le comunità di utenti o patrimoniali coinvolte nella gestione dei beni comuni, ma anche interessati ad ampliare o intensificare la cooperazione scientifica sull'argomento, sempre nel rispetto della centralità delle pratiche locali. Contiamo dunque anche sulla loro iscrizione e partecipazione.

Vi preghiamo di manifestare il vostro interesse scrivendo a : contact.valcom@univ-smb.fr

Comitato organizzativo : Cattedra VALCOM (Valorizzare i beni comuni fondiari) e i suoi partner, tra cui l'Università di Losanna, Convergences (piattaforma di riflessione, mobilitazione e difesa), Programma LINKS (UNESCO).

[1] Fondazione dell'Università Savoia Mont Blanc : <https://projetvalcom.fr>